

aspettarti. (Cesare Pavese)

La Presidente
Lettera aperta

Ill.mo Signor Presidente
Dottor Matteo Renzi

Gentile Presidente,

Lei si è espresso pubblicamente sostenendo che Palazzo Chigi è la casa dei comuni ed in un twitter del 12 novembre 2013, ore 16.15, dichiarava :“questa storia che i piccoli comuni sono il problema dell’Italia non mi convince per niente. Non mi direte mica che lo spreco in Italia sono i piccoli comuni? Gli sprechi sono a Roma e nelle Regioni”.

Appreziamo tantissimo il fatto che Lei Presidente sia perfettamente consapevole che l’operosità, l’efficienza, la virtuosità, la parsimonia, il volontariato siano caratteristiche unicamente tipiche dei PICCOLI COMUNI che presidiano, gestiscono, tutelano, difendono la maggior parte del territorio italiano, per lo più collinare, montano e a forte rischio idrogeologico. Dunque sacrosante parole le Sue, caro Presidente. **Le chiediamo solo di non dimenticarle, ma soprattutto di tradurle in fatti concreti per il bene del Paese che ha come struttura portante, spina dorsale proprio i piccoli comuni.**

E proprio da loro, dai piccoli comuni d’Italia, voglia gradire gli auguri più belli di **Buon Natale e felice, sereno Anno Nuovo!**

Dal canto nostro ci piacerebbe, Signor Presidente, che sotto l’albero di Natale Lei ci facesse trovare un grande regalo: Autonomia organizzativa, gestionale e decisionale nel rispetto della Costituzione. Autonomia che significa dignità istituzionale, efficacia, efficienza, economicità.

Ci pensi Signor Presidente, si fermi un attimo per il Santo Natale, mediti e non se ne pentirà: il destino dei piccoli comuni (il nostro destino), il destino dell’Italia intera, unico Paese al mondo per storia millenaria, arte, cultura, tradizioni, specificità, dipende solo da Lei. Grande, enorme, immensa RESPONSABILITA’!
Grazie.

Roma, 10.12.2015

Franca Biglio